



**COMUNE DI PETRALIA SOTTANA**  
**Città Metropolitana di Palermo**

90027 C.so Paolo Agliata n. 50 - Tel. **0921.684313**

sito web: [www.comune.petraliasottana.pa.it](http://www.comune.petraliasottana.pa.it) – e mail: [protocollo@comune.petraliasottana.pa.it](mailto:protocollo@comune.petraliasottana.pa.it)

PEC: [protocollo.petraliasottana@sicurezzapostale.pa.it](mailto:protocollo.petraliasottana@sicurezzapostale.pa.it) - Codice Fiscale: **83000710828**

**PROT n.<sup>3306</sup> del 21/03/2023**

**Petralia Sottana, lì 21/03/2023**

Al Presidente della Regione Siciliana  
All'Assessore Regionale Territorio Ambiente  
All'Assessore Regionale Beni Culturali e Identità Siciliana

All'Assessorato Regionale Territorio Ambiente  
Dipartimento Regionale Ambiente  
Dirigente Generale  
Servizio 2 – vigilanza enti parco  
Servizio 3 – aree naturali protette

Ai Sindaci, Presidenti dei Consigli Comunali, Capigruppo e Dirigenti Ufficio Tecnico di:  
Petralia Soprana  
Isnello  
Castellana Sicula  
Bompietro

Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco delle Madonie  
Al Direttore dell'Ente Parco delle Madonie

All'Assessorato Regionale Beni Culturali e Identità Siciliana  
Dipartimento Regionale ai Beni Culturali e Ambientali  
Dirigente Generale  
Servizio Tutela e Pianificazione

All'Assessorato Reg.le Risorse Agricole e Sviluppo Rurale  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo  
Al Distaccamento Forestale di Petralia Sottana

All'Ufficio del Genio Civile di Palermo

Alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo

All'ASP di Petralia Sottana

Alla SOSVIMA

All'Agenzia Spaziale Europea (ESA) -Leg. rapp. Ferrazzini Marco

Alla EIE group s.r.l

All'Agenzia Spaziale Europea

Alle Associazioni:

CAI Sicilia

Sezione del CAI di Petralia Sottana

Sezione del CAI di Polizzi Generosa

GRE Sicilia

Italia Nostra

Legambiente Sicilia

LIPU Sicilia

Rangers D'Italia sez. Sicilia

WWF Italia sez. Sicilia

**OGGETTO: Considerazioni sulla fattibilità del progetto Fly-Eye alla luce degli ultimi aggiornamenti. Invito ad un tavolo di confronto per la ricerca di una soluzione condivisa del problema**

Gentilissimi,

in data 24/06/2022 la scrivente Amministrazione ha fatto pervenire una nota ai soggetti coinvolti nel progetto che prevede la realizzazione dell'Osservatorio Astronomico su Monte Mufara. Tale nota conteneva un elenco di richieste di chiarimento puntuali e approfondite da un punto di vista tecnico, finalizzate alla salvaguardia del patrimonio naturalistico, alla sostenibilità energetica e alla corretta realizzazione del progetto. In data 04/08/2022 la scrivente Amministrazione veniva convocata presso gli uffici dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente per un tavolo congiunto con gli altri partner coinvolti nel progetto, ovvero:

- I Comuni di: Isnello, Petralia Soprana, Castellana Sicula, Bompietro, presenti con i rispettivi Sindaci
- L'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente presente con l'Assessore Salvatore Cordaro e la dott.ssa Tea Di Trapani
- L'ESA con l'ing. Ernesto Doelling
- La EIE srl con l'ing Gianpietro Marchiori e il Dr Massimiliano Tordi
- L'Ente Parco delle Madonie con il Presidente Angelo Merlino
- La SOSVIMA con l'Amministratore Unico Alessandro Ficile.

In quella sede il Comune di Petralia Sottana, per tramite del Sindaco Pietro Polito e del Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Dino, elencavano tutte le perplessità di ordine tecnico e socio-economico, già rappresentate nella lettera. Dopo un ampio dibattito, pieno di contenuti tecnici e di richieste di negoziazione avanzate dal Comune di Petralia Sottana volte a tutelare sia l'interesse del territorio, ma anche la corretta e trasparente realizzazione del progetto, si è pervenuti ad alcune positive conclusioni, per

le quali è stato richiesto di sottoscrivere un accordo firmato tra le parti:

- la disponibilità, da parte di ESA, di offrire un supporto “in-kind” (supporto ingegneristico, fornitura di materiali, co-finanziamento, ecc) per l’attuazione dei programmi di neutralità energetica effettuati dai comuni che hanno sottoscritto l’atto di concessione;
- il rispetto assoluto della dolina posta in cima al Monte Mufara, evitando deposito di materiali polverosi e potenzialmente inquinanti
- la presa in carico, da parte di ESA, delle spese per la conduzione degli studi di monitoraggio e controllo relativi alla preservazione del territorio
- la presa in carico da parte di ESA delle spese di manutenzione della strada di collegamento prevista dalla cima di Monte Mufara al sito di realizzazione del progetto
- l’impegno a modificare il percorso delle condotte di espulsione dell’aria calda onde evitare effetti diretti sulla faggeta circostante e macroscopici impatti visivi
- il supporto alle iniziative di comune interesse volte al miglioramento delle infrastrutture locali, per mezzo dell’utilizzo dei fondi della Comunità Europea
- supporto alle iniziative volte a migliorare la qualità del servizio di fornitura di energia elettrica e connettività in fibra ottica
- il contributo al miglioramento del sistema di illuminazione pubblica del sito di Piano Battaglia, volto anche a minimizzare l’inquinamento luminoso
- la disponibilità a collaborare con Enti, Associazioni e istituzioni locali per l’organizzazione di eventi scientifici e culturali legati alle scienze naturali e fisiche.

La scrivente Amministrazione ha altresì richiesto la motivazione per cui nel progetto non vengono considerate potenziali alternative al sito scelto, proponendo la potenziale installazione sul sito di Monte San Salvatore. Questo sito, infatti, pur trovandosi in zona A sottoposta a vincolo di inedificabilità assoluta, al pari di Monte Mufara, presenta molte caratteristiche più favorevoli quali:

- la diversa natura geologica del sito che consentirebbe di salvaguardare i coralli fossili presenti in tutta l’area di monte Mufara. Queste, infatti, caratterizzano il nostro Parco delle Madonie, ed è anche grazie a queste peculiarità che il Parco ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali quali l’inserimento nella rete dei Geopark UNESCO;
- la diversa natura boschiva della cima di Monte San Salvatore che, a differenza di monte Mufara, è caratterizzata da una minor presenza di specie arboree protette come il faggio;
- la minore visibilità dai punti di osservazione circostanti.
- la presenza di manufatti tecnologici, ad oggi impiegati per la trasmissione delle telecomunicazioni delle forze dell’ordine;
- l’infrastrutturazione dell’area consentirebbe l’allaccio delle stazioni di trasmissione esistenti alla rete elettrica e alla fibra, garantendo un servizio pubblico di primaria importanza.

A questa osservazione l’Amministratore Unico di SOSVIMA replicò dicendo che il sito era stato scartato in fase progettuale in quanto privo di infrastrutturazione tecnologica (rete elettrica, idrica e fibra) e più lontano dai punti di accesso principali alla rete rispetto a Monte Mufara. In quella sede l’Assessore Cordaro dichiarò che, in ogni caso, il parere ultimo dell’Assessorato sarebbe stato risolutivo e vincolante.

Il 03/05/2022 l’Ufficio Stampa della Presidenza della Regione annunciava lo stanziamento di somme che prevedevano, fra gli altri interventi, la regolarizzazione

della carreggiata stradale e con la ripavimentazione in conglomerato bituminoso, oltre alla collocazione di un sistema di gabbionate a valle del pendio. Le somme in oggetto gravano sui fondi per il dissesto idrogeologico. Su questo aspetto ci sentiamo in dovere di sottolineare che questo stanziamento, gravante sui fondi per il dissesto idrogeologico, arrivò dopo appena tre mesi dall'evento drammatico che ha colpito le comunità di Polizzi Generosa e Petralia Sottana. Pur comprendendo la complessità degli iter amministrativi, non si possono però trovare giustificazioni di fronte a quelle persone che nel giro di ventiquattro ore sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni e non possono far altro che sperare in una mano tesa da parte delle Istituzioni. Lo stanziamento delle somme dai quei fondi in seguito all'evento disastroso stride con il grido di dolore che arriva dalle comunità colpite e che oggi, a distanza di più di un anno, continua a risuonare.

Nelle ultime settimane si sono verificati ulteriori sviluppi legati dell'iter autorizzativo, è stato infatti approvato l'emendamento all'art.38 della Legge Regionale n.2 del 22 febbraio 2023 che modifica l'art. 24 della L.R. 9 agosto 1988 n.14 con l'introduzione del comma 4 bis: *“In tutto il territorio del parco sono consentite opere finalizzate alla ricerca scientifica proposte da Agenzie nazionali e dichiarate di interesse strategico dalla Giunta regionale, in deroga alle disposizioni di vincolo previste dallo statuto del Parco”*. Tale emendamento è stato fortemente criticato dalle Associazioni Ambientaliste che ne hanno giudicato illegittima la natura procedurale, insieme a tutto l'iter autorizzativo, alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale e di tutte le normative nazionali e internazionali in materia di tutela dell'Ambiente. Per ultimo, ha sollevato varie perplessità una nota a firma del SUAP Madonie, incaricato di coordinare la conferenza dei servizi, che invitava l'Ente Parco delle Madonie a procedere urgentemente con l'emissione del parere di competenza, prescindendo dal parere del CRPPN, alla luce del suddetto emendamento alla legge di stabilità regionale.

Da questa situazione di stallo politico e amministrativo è emerso un dibattito che non può ritenersi edificante, ma anzi risulta di particolare nocimento per la rilevanza scientifica dell'opera, per il rispetto e la tutela dell'ambiente, per il rispetto delle professionalità che hanno espresso le loro opinioni, facendo emergere una diffusa percezione di mancanza di trasparenza nei processi che hanno caratterizzato la faccenda sin dal suo esordio. Riteniamo che sia necessario fare chiarezza e cercare le soluzioni tese a salvaguardare un progetto di innegabile valenza scientifica, ma anche rispettare il territorio e le procedure amministrative previste dall'ordinamento italiano per la realizzazione di questo tipo di opera. Siamo convinti che un confronto sereno e mirato ad abbattere i muri, più che ad erigerli, possa essere di giovamento a tutti.

Si propone, dunque, un tavolo di discussione aperta per fare chiarezza sulle ultime azioni messe in campo dal governo regionale e dai soggetti istituzionali madoniti, finalizzate alla chiusura dell'iter autorizzativo e per individuare una via di dialogo e di convergenza fra tutte le posizioni emerse negli ultimi mesi con l'unico vero fine di salvaguardia e sviluppo del nostro meraviglioso territorio. Siamo convinti che un'opera di tale rilevanza scientifica meriti la dignità di un processo trasparente e condiviso con le comunità locali, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Il Comune di Petralia Sottana si mette a disposizione per l'organizzazione di questo incontro e auspica un proficuo dialogo fra tutte le parti.

Pietro Polito - Sindaco di Petralia Sottana

Giovanni Di Lorenzo – Vice Sindaco

Loredana Sabatino – Assessore

Alessandro Cilibrasi – Assessore  
Gaetano Rizzitello – Assessore  
Giuseppe Edoardo Dino – Presidente del Consiglio Comunale  
Claudia Quattrocchi – Vicepresidente del Consiglio Comunale  
Salvatore Tedesco - Consigliere  
Consuelo Serio – Consigliera  
Giorgio Balascia – Consigliere  
Marianna Minneci – Consigliera  
Maria Cerami – Consigliera

Per attestazione  
dell'avvenuta sottoscrizione  
da parte di tutti i firmatari  
Il Sindaco Pietro Polito

**IL SINDACO**  
**(Pietro Polito)**

